

# Curriculum Vitae

Nome(i) /Cognome(i) **Cristina Freguja**

Indirizzo(i)

Telefono(i)

E-mail [cristina.freguja@istat.it](mailto:cristina.freguja@istat.it)

Cittadinanza Italiana

Data di nascita

**Datore di lavoro** ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA  
Via Cesare Balbo, 16, Roma

## Esperienza Professionale

Nell'ambito della Statistica ufficiale, il suo percorso professionale è connotato da: **i)** la capacità di raccogliere e mettere a frutto le **sfide poste dalla modernizzazione** dei processi di produzione dell'informazione statistica; **ii)** contributi innovativi sul piano delle **metodologie di indagine, trattamento, analisi dei dati**; **iii)** l'attenta individuazione di **nuove esigenze conoscitive** da parte di cittadini, studiosi e *policy maker*; **iv)** la **progettazione e la realizzazione** di indagini e registri statistici per la costruzione di un patrimonio informativo di parte sociale adeguato ai bisogni degli utenti; **v)** investimenti in **innovazioni di processo e di prodotto** perseguiti con costante **attenzione al contenimento dei costi e del burden sui cittadini**.

Sviluppa temi di ricerca attorno ai **soggetti e ai fenomeni sociali da un punto di vista sia demografico sia socio-economico** (strutture familiari, invecchiamento della popolazione e sistema di sicurezza sociale, reti di solidarietà nelle trasformazioni del *welfare*, condizioni dell'infanzia, condizioni degli immigrati, differenze di genere, povertà e deprivazione materiale, ecc.); contribuisce all'innovazione della produzione statistica anche su **tematiche di frontiera** (*povertà estreme, homeless, popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, discriminazioni secondo il genere, l'orientamento sessuale, l'appartenenza etnica*) in **collaborazione con Istituzioni pubbliche e altre associazioni** (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Commissione di indagine sull'esclusione sociale, Presidenza del Consiglio-Unar, ecc.); partecipa al dibattito nazionale e internazionale sulle misure di povertà e sugli indicatori di esclusione sociale.

L'esperienza acquisita nella progettazione e nella conduzione di **indagini complesse** (indagini su: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari; famiglia e soggetti sociali; reddito e condizioni di vita Eu-silc; spese delle famiglie; forze di lavoro, solo per citarne alcune) - che in molti casi hanno transitato, sotto la sua direzione, a più moderne **tecniche di data capture** -, le consente di dare un contributo innovativo, oltre che orientato a elevati standard di qualità, anche alle attività necessarie alla **gestione di indagini finanziate** dalla Commissione europea e all'affidamento in *outsourcing* del lavoro sul campo (dalla definizione di standard tecnici alla gestione dei rapporti con le imprese aggiudicatrici).

Trasversalmente, affianca un'attenzione particolare:

- i) alla definizione e all'analisi degli **indicatori sociali** cui contribuisce partecipando a importanti progetti nazionali e internazionali (Comitato Interministeriale dei diritti umani, Istat-Cnr, Eurostat, UN/ECE, ecc.);
- ii) alla valorizzazione a fini statistici degli **archivi amministrativi** in ambito socio-economico (a partire, ad esempio, dalla costruzione del *dato* nell'ambito dell'Indagine Eu-silc, l'integrazione tramite *matching* statistico delle informazioni su redditi, consumi e ricchezza, il Progetto "Indicatori per l'analisi della disuguaglianza: integrazione delle fonti e innovazioni di misura per la lettura di un fenomeno multidimensionale" fino alla progettazione di registri sulle persone disabili e su istruzione e formazione).
- iii) ai **sistemi informativi statistici** (sistema informativo sulle professioni; sistema informativo sui giovani; analisi per un sistema informativo sulla popolazione Rom).

Ha partecipato attivamente a numerosi gruppi di lavoro, *task force*, commissioni nazionali e internazionali, anche nel ruolo di **coordinatore/chair**.

Per molti anni è stata coordinatore dei **circoli di qualità del Sistan** in ambito socio-demografico e socio-economico.

E' autrice di **pubblicazioni scientifiche e di interventi come relatore**, in Italia e all'estero, in convegni, conferenze, seminari, Università e per il Ministero dell'interno (Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione).

In qualità di Direttore delle Statistiche socio-economiche prima e di Direttore per le Statistiche sociali e il welfare successivamente, ottiene **valutazioni** sulla sua attività che le consentono di ottenere sempre la **massima retribuzione di risultato**.

E' stata membro del **Comitato di redazione delle Collane Scientifiche dell'Istat e del Comitato di redazione della rivista scientifica "Genus"**.

E' stata **Presidente del Comitato unico di garanzia** per la pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Istat (dal 2011 al 2015).

Ha fatto parte della **commissione esaminatrice della cattedra di Demografia** (chiar.mo prof. M. Natale) della facoltà di Scienze Politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma (1987-1995) e della **commissione esaminatrice della cattedra di Analisi demografica** (chiar.ma prof.ssa G. Caselli) della facoltà di Statistica (1991/92).

\*\*\*\*

**Titolo di studio e riconoscimenti**

**Dottore di ricerca in Demografia** (titolo conseguito nel luglio del 1992 presso l'Università di Roma La Sapienza) - Titolo della tesi: Conseguenze economico-sociali dell'invecchiamento demografico: le ricadute sul sistema pensionistico

Premio della Società Italiana di Statistica per la migliore tesi di dottorato, anno 1992

Laurea in Scienze Politiche - Indirizzo politico-economico. Votazione: 110 cum laude (titolo conseguito nel luglio del 1987 presso l'Università di Roma La Sapienza) – Titolo della tesi: La misura del fabbisogno abitativo in Italia

\*\*\*\*

**Posizione ricoperta da dicembre 2019 a tutt'oggi**

**Dirigente Generale - Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW)**

Nel momento in cui assume l'incarico di Direttore, la DCSW include tre servizi (Servizio Sistema integrato sulle condizioni economiche e i prezzi al consumo – SWA, Condizioni economiche delle Famiglie; Istruzione, formazione e lavoro – SWB, Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza - SWC) per un totale di circa 170 risorse umane.

**Principali attività e responsabilità**

Alla DCSW sono assegnati i seguenti compiti:

- sviluppo e gestione dei registri statistici tematici ed estesi associati al registro di base degli individui e delle famiglie e i registri statistici satellite associati nell'ambito di propria competenza;
- progettazione, in collaborazione con la Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione, del sistema integrato censimento e indagini sociali (SICIS);
- progettazione dei contenuti informativi e conduzione, in collaborazione con la Direzione centrale per la raccolta dati, delle rilevazioni necessarie a garantire la qualità dei registri statistici di pertinenza e a costruire e mantenere un quadro informativo organico comparabile a livello internazionale in merito alle caratteristiche e all'evoluzione: (a) della domanda e dell'offerta del mercato del lavoro, curandone l'integrazione; (b) dell'istruzione, della formazione e delle competenze della popolazione nelle diverse fasi della vita; (c) delle condizioni socioeconomiche delle famiglie (redditi, consumi, risparmio, ricchezza, disuguaglianze, povertà, deprivazione, esclusione sociale, ecc.), curando l'integrazione delle informazioni sui redditi; (d) dell'evoluzione nel tempo e nello spazio dei prezzi al consumo; (e) delle condizioni di salute della popolazione; (f) della disabilità; (g) dell'assistenza, della previdenza e dei servizi socio-sanitari resi dalle istituzioni pubbliche e private; (h) dell'incidentalità stradale.

Il triennio che l'ha vista impegnata nel coordinamento delle attività della DCSW è fortemente caratterizzato dalla progressiva adesione ai Regolamenti Europei e dalla necessità di importanti investimenti metodologici e tecnologici per mettere in sicurezza i diversi processi produttivi, reingegnerizzare processi obsoleti, sviluppare i registri tematici, implementare le novità introdotte dalla normativa nazionale e rispondere alle esigenze informative espresse in un contesto che è fortemente condizionato dall'evoluzione della pandemia.

Si evidenzia, più in particolare:

**la crescita di cogenti impegni a livello nazionale/internazionale con:**

- l'adeguamento delle indagini socio-economiche al regolamento europeo 2019/1700;
- l'introduzione della UN COICOP 2018 nell'indagine sulle spese;
- l'adeguamento della rilevazione statistica sull'incidentalità stradale alle raccomandazioni della Commissione europea;
- la collaborazione con la Commissione del Ministero della Salute per la riforma dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria degli anziani;
- i protocolli di intesa su diverse tematiche sottoscritti con Banca d'Italia, INAPP, MIUR; accordo a 5 enti, accordo con UNAR per una serie di indagini su LGBT+ e Rom Sinti e Caminanti, ecc.;
- l'Indagine sui prezzi agricoli e dei terreni che si avvia ad essere regolamentata a livello europeo;
- l'attività di ricerca in collaborazione con Banca d'Italia in vista del Regolamento che obbligherà i paesi a produrre indici dei prezzi degli immobili non residenziali e altri indicatori del mercato immobiliare non residenziale;

**la partecipazione a progetti strategici dell'Istituto**, sia nell'ambito della costruzione del sistema integrato dei registri (PG1), sia per quanto attiene ai rilevanti ampliamenti conoscitivi (PG2 e PG3) e l'avanzamento nella messa in produzione di nuove fonti (PG4) con:

- il registro del lavoro,
- il registro dell'istruzione e della formazione,
- il registro della disabilità,
- la revisione della metodologia di stima della povertà assoluta,
- l'approccio multi-fonte all'indagine sui prezzi al consumo,
- la produzione di indicatori sulle conseguenze della pandemia COVID\_19;
- la certificazione elettronica delle cause di morte;
- il sistema di indicatori Health for All;
- l'aggiornamento della classificazione delle professioni CP2011;
- l'aggiornamento della classificazione dei titoli di studio italiani;

**la necessità di migliorare efficienza e qualità della produzione con:**

- la reingegnerizzazione dei processi di Fdl, rilevazione sulle Grandi Imprese, indagini EUSILC, Spese delle famiglie/Viaggi e Vacanze e della rilevazione centralizzata dei prezzi al consumo;
- lo studio di nuovi modelli di destagionalizzazione per assicurare il rilascio di serie storiche più coerenti e robuste della Rilevazione su occupazione, retribuzioni, oneri sociali (Oros) e dell'Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate (Vela);
- la revisione della metodologia di povertà assoluta;
- l'integrazione delle indagini sulla transizione scuola-lavoro e il ridisegno dell'indagine sull'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca;
- il perfezionamento del modello di micro-simulazione EUROMOD ai fini della produzione di stime anticipate EU-SILC;
- la costruzione di distribuzioni congiunte di Reddito, Consumo e Ricchezza;
- l'utilizzo di scanner data e web scraping;
- il progetto per la stima delle parità regionali del potere d'acquisto;
- l'analisi della coerenza dei dati di fonte Censimento della popolazione e Forze di lavoro.

**l'emergenza sanitaria** che, oltre a non consentire per lungo tempo modalità standard di attività, ha determinato una crescente domanda di nuovi indicatori in ambito socio-economico e sanitario; ne sono un esempio:

- la partecipazione al progetto europeo IALC (infra annual data collection on living conditions);

- il progetto sull'impatto dell'emergenza sanitaria sul sistema di offerta dei servizi educativi per l'infanzia;
- la collaborazione con l'ISS per l'analisi delle schede di decesso dei pazienti positivi al Sars-CoV-2, acquisite nell'ambito del sistema di Sorveglianza COVID-19
- l'analisi delle Schede di Dimissione Ospedaliera del Ministero della Salute;
- la partecipazione al progetto Alert-Cov;

**la necessità di potenziamento della misurazione dei fenomeni emergenti con:**

- la nuova Indagine europea sull'educazione e formazione degli adulti (Aes);
- l'implementazione a regime dell'indagine sulle povertà estreme;
- la partecipazione a progetti di stima per piccole aree;
- i protocolli su tematiche varie con Banca d'Italia, Università di Padova, Tor Vergata, Ca' Foscari, Istat-ACI e Istat, Ministero dell'interno, Ministero della difesa, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regioni, ANCI e UPI).

**gli adempimenti legati alla privacy e alla sicurezza informatica con**

- la Vip per il registro del lavoro,
- la Vip per il registro sulla disabilità;
- la procedura per l'art.13 e relativa VIP per acquisire i dati del Sistema Tessera Sanitaria

\*\*\*\*

**Dirigente di ricerca – Dipartimento per la produzione statistica**

**Posizione  
ricoperta da  
aprile 2016 a  
dicembre 2019**

**Principali attività  
e responsabilità**

E' responsabile del progetto strategico trasversale dipartimentale su "Indicatori per l'analisi della disuguaglianza: integrazione delle fonti e innovazioni di misura per la lettura di un fenomeno multidimensionale" che, "nel contesto del nuovo sistema dei registri, ha l'obiettivo di sviluppare e valorizzare l'informazione statistica dell'Istituto sul tema della disuguaglianza sociale ed economica sia in termini di sfruttamento del sistema d'indagini e fonti amministrative sia rispetto all'orientamento di nuovi contenuti informativi e analitici" (Protocollo DIPS n. 101 del 24 giugno 2016).

Il progetto ha l'intento di studiare la disuguaglianza economico-sociale, declinata nelle sue diverse dimensioni, affrontando aree di specifico interesse da individuare in base agli sviluppi del dibattito scientifico, ai cambiamenti del quadro normativo, all'acquisizione di nuovi dati provenienti sia da indagine sia da fonti amministrative e alle possibilità di analisi offerte dalla loro integrazione.

Grazie alle innovazioni introdotte nel sistema delle statistiche strutturali su retribuzioni e costo del lavoro<sup>1</sup>, il primo triennio del progetto è stato dedicato alle disuguaglianze retributive. Il progetto ha previsto la realizzazione di una base dati sperimentale ottenuta dall'integrazione a livello di micro-dati di diverse fonti sul mercato del lavoro di tipo LEED (Linked Employer-Employed Data)<sup>2</sup>.

La nuova base di dati ha consentito di studiare i fattori determinanti dei differenziali salariali in termini di caratteristiche della posizione lavorativa, del lavoratore, dell'impresa e del territorio. Le differenze salariali sono state scomposte nei diversi punti della distribuzione, distinguendo la componente spiegata (dalle differenti caratteristiche dei sottogruppi considerati) da quella non spiegata. Inoltre, è stata prodotta una pluralità di indicatori di distribuzione e la disuguaglianza retributiva è stata scomposta nelle sue componenti within e between.

I risultati del lavoro condotto sono già stati presentati alla comunità scientifica in diverse sedi congressuali, riviste scientifiche, rapporti di ricerca, incluso il Rapporto annuale dell'Istat.

\*\*\*\*

<sup>1</sup> Importanti potenzialità di approfondimento e di produzione statistica sono state infatti generate dalla disponibilità di un nuovo registro statistico annuale su retribuzioni, ore e costo del lavoro, costruito a livello di individuo e di unità economica (registro RACLI), che è derivato dall'integrazione di archivi e fonti campionarie.

<sup>2</sup> Si tratta, in particolare, del registro statistico ASIA e il sistema informativo sull'occupazione; il registro tematico RACLI, estensione e parte del "sistema informativo sull'occupazione"; il registro esteso Frame-SBS, relativo ai risultati economici delle imprese.

**Posizione  
ricoperta da  
settembre 2011 ad  
aprile 2016**

**Principali attività  
e responsabilità**

## **Dirigente Generale - Direzione centrale delle statistiche socio-economiche**

Nel momento in cui assume l'incarico di Direttore, la Direzione centrale delle statistiche socio-economiche, include due servizi (Condizioni economiche delle Famiglie; Istruzione, formazione e lavoro) ciascuno articolato in una serie di unità operative per un totale di 90 risorse umane.

La Direzione "cura la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle rilevazioni, delle elaborazioni e degli studi necessari ad avere un quadro organico e comparabile a livello internazionale delle condizioni socio-economiche delle famiglie, delle caratteristiche e dell'evoluzione del mercato del lavoro, nonché delle attività di istruzione e formazione della popolazione nelle diverse fasi della vita" (Istat - AOG1 Linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Statistica).

Le linee di attività che vengono sviluppate sotto la sua direzione si connotano per importanti investimenti in innovazioni di processo e di prodotto, all'insegna della modernizzazione delle statistiche sociali perseguita con costante attenzione al contenimento dei costi e del burden sui cittadini. Se ne menzionano di seguito le principali:

- **Revisione del processo di data capture con la sperimentazione e la messa a regime di indagini Computer assisted (CAPI, CAWI e mixed mode)**

In linea con le raccomandazioni europee sull'efficienza complessiva del sistema statistico e la sua capacità di risposta alle esigenze degli utenti, tale processo ha interessato, in particolare l'indagine Reddito e condizioni di vita EU-SILC, l'indagine sulle spese delle famiglie, la rilevazione sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca, le indagini sull'inserimento professionale dei laureati e sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati e l'indagine sulla partecipazione degli adulti alle attività formative.

- **Messa a punto della nuova indagine sulle spese**

L'obiettivo viene conseguito dopo un lungo percorso di sperimentazioni che ha consentito l'ammodernamento dell'impianto metodologico dell'indagine tenendo conto, tra l'altro, delle trasformazioni intervenute negli stili di vita dei cittadini rispetto alle modalità di acquisto dei beni e servizi. Grazie a una profonda ristrutturazione che ha permesso anche l'adeguamento alla classificazione europea delle voci di consumo (Coicop) e l'integrazione dell'indagine sulla domanda turistica, realizzata in un'ottica di contenimento dei costi, i risultati della nuova indagine sono stati pubblicati per la prima volta nel 2014.

- **Integrazione delle fonti e la valorizzazione a fini statistici degli archivi amministrativi**

L'integrazione viene perseguita nei processi di indagine (integrazione tra fonti campionarie e amministrative); attraverso analisi e test per la definizione di database (ad es. l'analisi della Banca dati reddituale del MEF per lo studio di fattibilità e la progettazione di un informativo sui redditi e sui consumi di individui e famiglie), e con la definizione del quadro metodologico e tecnologico per l'uso, a regime, delle informazioni di fonte amministrativa anche in chiave longitudinale (ad es. sulla transizione sistema educativo-lavoro);

- **Miglioramento della tempestività nel rilascio dell'informazione statistica e revisione delle indagini a seguito dei cambiamenti introdotti dai regolamenti comunitari**

In questo contesto merita una menzione particolare l'indagine EU-SILC - utilizzata nei rapporti ufficiali sulla situazione economica e sociale dell'Unione Europea -, che ha conosciuto tra il 2011 e il 2013 un'anticipazione della consegna a Eurostat di alcuni indicatori della strategia Europa 2020 con sette mesi di anticipo rispetto alla dead-line prevista dal regolamento e, nel 2014, un anticipo del rilascio dell'intero set di variabili EU-SILC di cinque mesi, puntualmente mantenuto nel 2015.

- **Ampliamento dell'informazione di parte sociale**

Realizzazione di nuove indagini per la produzione di informazioni su gruppi di popolazione a rischio di esclusione sociale: i) indagine sulle persone senza dimora, realizzata (nel 2011 e replicata nel 2014) in convenzione tra l'Istat, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Federazione italiana degli organismi

per le persone senza dimora e la Caritas italiana; ii) il progetto sull'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti realizzato con Unar - Presidenza del Consiglio e Anci;

- **Analisi del sistema formativo italiano (istruzione scolastica e universitaria, formazione professionale) e della formazione degli adulti**

Si punta alla completezza e alla comparabilità internazionale del quadro informativo statistico prodotto dai vari soggetti Sistan, promuovendone lo sviluppo in coerenza con gli obiettivi europei, impegnandosi per la razionalizzazione e l'integrazione delle diverse fonti di dati, contribuendo attivamente al processo di revisione e implementazione delle principali classificazioni internazionali in tema di istruzione e formazione;

- **La transizione sistema educativo-lavoro: ipotesi per la definizione di una nuova architettura dei processi di rilevazione e produzione delle informazioni**

Il nostro Paese assicura un'ampia e articolata produzione di dati sulla struttura e il funzionamento del sistema formativo (fonte Istat e MIUR), ma permangono lacune informative e ampi margini per la razionalizzazione e l'integrazione delle diverse fonti. In un contesto di crescente disponibilità di fonti amministrative, l'analisi condotta ha inteso contribuire alla definizione di una nuova architettura dei processi di rilevazione e produzione delle informazioni sulla transizione sistema educativo-lavoro, proponendo una prima definizione del quadro metodologico e tecnologico per l'uso delle informazioni provenienti da archivi amministrativi.

- **Sviluppo delle statistiche su pensioni e pensionati**

Accanto alla tradizionale lettura dei dati legata alle classificazioni tipologica e funzionale delle prestazioni pensionistiche, sono offerte nuove e più integrate prospettive di analisi (Istat, Pensioni e pensionati. Percorsi di analisi, 2013). Lo studio del fenomeno pensionistico viene arricchito non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo più strettamente sociale con analisi in chiave territoriale e di genere. Di concezione completamente nuova rispetto alle analisi condotte per gli annuari realizzati assieme all'Inps fino al 2011, sono pure i confronti con l'Europa comunitaria, le analisi in serie storica e delle condizioni di vita dei pensionati, realizzata tramite la lettura integrata dei dati del Casellario centrale dei pensionati e quelli dell'indagine Eu-Silc.

- **Potenziamento del sistema informativo sulle professioni;** progettazione e conduzione dell'indagine sulle professioni, promossa dall'ISFOL e finanziata dal Ministero del Lavoro; disegno di nuovi sistemi informativi tematici (ad es. il sistema informativo sui giovani);
- **Sviluppo di nuovi indicatori sul benessere** anche mediante metodologie di linkage e matching statistico per l'integrazione delle informazioni su redditi, consumi e ricchezza;
- **Contributo della Direzione al dibattito internazionale sulle misure di povertà** (Task Force on Poverty Measurement del Bureau of the Conference of European Statisticians, CES) e sulla misura degli indicatori di esclusione sociale per specifici gruppi di popolazione (working group on Roma Integration Indicators coordinato dall'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali, FRA) anche nell'ambito del gruppo interistituzionale (Istat, Banca d'Italia, Università) sulla povertà in tema di coerenza delle misure ufficiali di povertà e deprivazione;
- **Contenimento dei costi dell'indagine sulle forze di lavoro** affiancato da una serie di sforzi metodologici e organizzativi per tenere sotto controllo l'accuratezza delle stime. In questo ambito di attività si colloca anche il linkage tra i dati raccolti dall'indagine e quelli degli archivi amministrativi di cui si è dotato l'Istituto, per valutazioni sulla qualità e la completezza delle informazioni raccolte, la raccolta di dati di tipo longitudinale e la produzione di nuovi indicatori;
- **Ricostruzione delle serie storiche dei dati dell'indagine sulle forze di lavoro (2004-2014)**, dei principali aggregati della spesa per consumi e degli indicatori sul turismo (1997-2013) sulla base della popolazione allineata alle risultanze censuarie.

- **Coordinamento dei circoli di qualità del settore delle statistiche sociali**

Per molti anni (2011-2016 e 2000-2007) ha coordinato i circoli di qualità del settore delle statistiche sociali, ruolo che le ha dato l'opportunità di analizzare più approfonditamente la domanda di informazione statistica del Paese e degli organismi comunitari e internazionali, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione degli Utenti dell'informazione Statistica (CUIS) e degli altri stake-holder. In questo contesto ha contribuito in modo particolare a sviluppare sinergie in un'ottica di razionalizzazione dell'offerta statistica, per assicurare livelli elevati di coerenza e complementarità dei lavori programmati; inoltre, tra le attività di competenza dei circoli ha inaugurato attività di natura seminariale per migliorare il raccordo e il coordinamento tra rappresentanti dell'utenza e dell'offerta.

\*\*\*\*

**Dirigente del Servizio "Condizioni Economiche delle Famiglie" (CEF) - Direzione Centrale per le Indagini su condizioni e qualità della vita**

**Posizione ricoperta da dicembre 2003 a settembre 2011**

Il servizio CEF cura "la progettazione e la realizzazione di rilevazioni e analisi trasversali/longitudinali su consumi, redditi, trattamenti pensionistici, condizioni abitative, povertà, deprivazione ed esclusione sociale. Sviluppa l'integrazione tra indagini campionarie e archivi amministrativi per l'area di competenza".

**Principali attività e responsabilità**

In risposta alla crescente domanda di statistiche di qualità sulle condizioni socio-economiche dei cittadini da parte degli *stakeholder* e delle istituzioni europee, dirige il Servizio in una serie di progetti di rilevante complessità e portata innovativa, realizzando significativi passi in avanti sia da un punto di vista metodologico, sia sul piano delle aree tematiche affrontate che, in alcuni casi, per difficoltà concettuale, definitoria e operativa, assumono un vero e proprio carattere di *frontiera*. Se ne delineano di seguito i tratti essenziali:

- **Il varo della rilevazione annuale "Reddito e condizioni di vita" (Eu-Silc)**

L'attività di coordinamento delle attività che si ascrivono alla progettazione della nuova indagine è stata connotata, oltre che da un rilevante complessità, anche dall'intreccio di differenti piani di lavoro all'interno dell'Istituto, con il coinvolgimento di ricercatori afferenti a diversi Dipartimenti (coordina il Progetto interdipartimentale DISS-DIST *avente l'obiettivo di studiare e mettere a punto strategie campionarie, di rilevazione e di acquisizione dei dati, trattamento degli errori campionari e modelli di imputazione per l'indagine europea su reddito e condizioni di vita*; 2002-2003), e a livello internazionale nell'ambito della *Task force* Eurostat per il progetto EU-SILC.

Il complesso disegno di questa indagine - che integra una componente trasversale con una componente longitudinale - costituisce, tra l'altro, il primo esempio in Italia di applicazione di procedure di abbinamento tra più fonti (integrazione di basi di dati campionarie e amministrative) finalizzate alla produzione di statistiche sociali su scala nazionale che hanno contribuito a definire delle linee guida applicabili anche ad altri ambiti di interesse.

L'impiego di simili procedure rappresenta una delle risposte più significative alle sfide che si stanno presentando ai paesi dell'Unione europea e a cui si sta dedicando sempre maggiore attenzione in sede internazionale. In un contesto caratterizzato da rilevanti vincoli di bilancio e da una crescente attenzione alla *privacy* dei cittadini e al carico sui rispondenti, le esigenze informative della statistica ufficiale richiedono, infatti, un ricorso sempre più importante e sofisticato a una molteplicità di fonti di dati.

Per la stima dei redditi lordi è stata sperimentata una metodologia altrettanto innovativa, adoperando congiuntamente il modello SM2 dell'Università di Siena (raccomandato dalla Commissione Europea) e i dati relativi all'integrazione delle fonti campionarie e amministrative.

In Italia, l'avvio dell'edizione definitiva dell'indagine, condotta per la prima volta alla fine del 2004, è stata oggetto di due seminari di presentazione alla comunità scientifica "*Dalla progettazione alla realizzazione della nuova indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie*" (13 ottobre 2005) e "*Strategie metodologiche dell'indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie*" (5 aprile 2006).

L'esperienza italiana - presentata anche nel corso della Conferenza internazionale "*Comparative Eu-Statistics on Income and Living Conditions: Issue and Challenges* (Helsinki, 6-8 November 2006) - è stata raccomandata da Eurostat anche agli altri paesi che aderiscono al progetto EU-SILC.

- **L'avvio della transizione alla tecnica di rilevazione CAPI e della revisione della tempistica di diffusione delle stime dell'indagine "Reddito e condizioni di vita" EU-SIL**

Per consentire che le stime delle transizioni sul mercato del lavoro, gli indicatori di disuguaglianza e di povertà siano disponibili già a partire dall'anno successivo a quello di indagine, consentendo un più tempestivo monitoraggio delle condizioni di vita di cittadini, ha dato avvio a un processo di revisione della tempistica del lavoro sul campo e della tecnica di rilevazione (da PAPI a CAPI) dell'indagine.

Le tecniche di rilevazione *Computer-assisted* rappresentano la risposta migliore per far fronte a innovazioni metodologiche e di processo, permettendo un miglior controllo dei dati rilevati (particolarmente rilevante in presenza di componenti *panel*), un più rapido rilascio dell'informazione e la possibilità di utilizzare in modo più efficiente le risorse altrimenti impiegate nelle fasi di revisione, registrazione e controllo.

Inoltre, l'indisponibilità dei dati di fonte agenzia delle entrate (di cui si avvalgono le procedure di controllo e correzione dei redditi da lavoro e da trasferimenti sociali) nei tempi richiesti per il rilascio di stime provvisorie, rende necessaria la messa a punto di modelli econometrici per la stima dei redditi di fonte amministrativa da impiegare per l'integrazione con i dati di indagine

- **L'indagine (Eu-Silc) su "Reddito e condizioni di vita delle famiglie con stranieri"**

Nel 2009, grazie a una grande mole di analisi propedeutiche all'ampliamento del campione dell'indagine "Reddito e condizioni di vita" - EU-SILC, ha diretto il servizio nella conduzione di un'analoga rilevazione su un campione di 6.000 famiglie con almeno un componente straniero. La rilevazione - finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione Sociale - si è avvalsa degli stessi strumenti metodologici utilizzati per l'indagine EU-SILC (questionari, tecniche di rilevazione, metodologie di correzione, imputazione, integrazione dei dati, ecc.), raccogliendo una serie di informazioni socio-economiche confrontabili con quelle relative alle famiglie composte da italiani desunte dall'indagine EU-SILC condotta nello stesso anno. Per la prima volta in Italia - una delle principali destinazioni europee di consistenti flussi migratori - i risultati dell'indagine forniscono un quadro delle condizioni socio-economiche di questo particolare segmento di popolazione

- **La ristrutturazione dell'indagine sui Consumi delle famiglie**

L'indagine rientra tra gli obiettivi strategici dell'Istituto e rappresenta una fonte informativa di rilevante interesse in sede istituzionale per la definizione delle politiche economiche. Sebbene l'indagine non sia regolamentata a livello europeo, ormai da diverso tempo è stato avviato un processo di armonizzazione basato sull'univocità dei beni e servizi e sulla loro classificazione (Classificazione Europea COICOP, 2004) che costituisce anche il legame con le rilevazioni e le elaborazioni relative ai conti nazionali e ai prezzi. Nel corso degli ultimi anni, ha coordinato la conduzione di diverse sperimentazioni per portare a termine il processo di armonizzazione e adeguare l'indagine a standard qualitativi più elevati. Si ricordano in particolare,

- **Indagine sperimentale sulle frequenze di spesa** (2004) per verificare la frequenza degli acquisti nell'arco di un mese;
- **Indagine sperimentale per la rilevazione delle spese correnti** (2006) per verificare la sostenibilità di un diario delle spese riferito a un periodo di 14 giorni;
- **Indagine sperimentale per la definizione dei periodi di riferimento delle spese familiari** (2006) riferite a diversi beni e servizi.
- **Indagine sperimentale per la definizione dei periodi di riferimento delle spese relative ad alcuni specifici servizi (assicurazioni e comunicazioni)** (2006) condotta come modulo aggiuntivo all'indagine CATI Viaggi e vacanze;
- **Indagine sperimentale per la definizione dei periodi di riferimento delle spese relative a beni durevoli e semi durevoli** (2006) come modulo aggiuntivo all'indagine CATI Viaggi e vacanze;
- **Indagine sperimentale sulle quantità alimentari consumate** (2007), progettata anche in base alle esigenze informative espresse dall'INRAN e da altre associazioni di settore;
- **Indagine pilota sui consumi delle famiglie** (quarto trimestre 2008), per la verifica di tutti gli strumenti e le tecniche di rilevazione messe a punto a seguito delle precedenti sperimentazioni;

- **Indagine sperimentale per l'introduzione di una componente panel** (2009) con l'obiettivo di verificarne la fattibilità e di irrobustire la stima delle variazioni dei livelli di spesa per consumi;
- **Indagine pilota PAPI** (2010) al fine di testare il questionario definitivo, utilizzato anche per l'indagine pilota CAPI;

I risultati delle sperimentazioni sono confluiti nella progettazione di una **rilevazione pilota CAPI** (2011), anche al fine di testare l'impatto della nuova tecnica di rilevazione e di una rete di rilevazione professionale. Come per l'indagine EU-SILC, infatti, anche per l'indagine sui consumi delle famiglie è in corso il passaggio alla tecnica CAPI che garantirà un miglior controllo dei dati rilevati, un più rapido rilascio dell'informazione e la possibilità di utilizzare in modo più efficiente le risorse altrimenti impiegate in attività di revisione, registrazione e controllo.

#### ▪ **La revisione della metodologia di stima della povertà assoluta**

Nel 2003, a seguito di una serie di studi, condotti sotto il suo coordinamento, che avevano evidenziato i limiti del metodo di stima della povertà assoluta utilizzato dall'Istat a partire dal 1996, ma anche alla luce dei cambiamenti normativi nell'erogazione di beni e servizi e alla diffusione di nuovi e diversi stili di vita, è stata costituita una "Commissione di studio per la revisione della metodologia di stima della povertà assoluta" (istituita il 12 ottobre 2004) a cui il Servizio ha contribuito in misura determinante, coordinando e realizzando studi e analisi, anche in collaborazione con il Servizio "Prezzi".

Il principio cardine che sottende alla costruzione del nuovo paniere, differenziandolo da quello utilizzato dall'Istat fino al 2002, è che i bisogni primari siano omogenei su tutto il territorio nazionale (a meno di differenze dovute a fattori esterni, come ad esempio le condizioni climatiche nel fabbisogno di riscaldamento), mentre i loro costi possano variare nelle diverse aree del Paese. Pertanto, il valore monetario del paniere e, quindi, la soglia di povertà assoluta variano sul territorio per ripartizione geografica e ampiezza del comune di residenza.

Nel nuovo paniere i fabbisogni individuali e familiari sono definiti utilizzando una classificazione per età più dettagliata rispetto a quella utilizzata in precedenza e le soglie di povertà assoluta, che venivano definite solo rispetto all'ampiezza familiare, sono ora calcolate per ogni singola famiglia, in relazione al numero e all'età dei componenti.

Infine, il valore monetario del paniere, definito per l'anno 2005, non viene più rivalutato con un unico indice generale, ma differenziando la dinamica dei prezzi rispetto al territorio e ai beni e servizi.

#### ▪ **Progettazione e avvio dell'indagine sulle "persone senza dimora" e sui "servizi formali e informali, pubblici e privati, rivolti alle persone senza dimora"**

Il progetto di ricerca - oggetto di una convenzione con il Ministero della Salute, Lavoro e Politiche sociali, Fio.psd (Federazione italiana organismi persone senza dimora) e Caritas - ha l'obiettivo di indagare il fenomeno delle persone senza dimora sul territorio italiano (persone che si trovano nell'impossibilità e/o incapacità di provvedere autonomamente al reperimento e al mantenimento di un'abitazione in senso proprio; tipologia ETHOS, elaborata dall'Osservatorio Europeo sull'*homelessness*), e il sistema dei servizi formali ed informali, pubblici e privati, rivolti a questo stesso segmento di popolazione.

Tale progetto intende dare risposta a una crescente domanda di informazioni, sia da parte dei cittadini, sia delle istituzioni, su fenomeni di grave marginalità sociale ed economica che non hanno ancora trovato un'adeguata rappresentazione nell'ambito della statistica ufficiale. La definizione di un solido impianto metodologico ha consentito di mettere a punto una strategia di indagine che, pur ispirata dalle sporadiche esperienze pionieristiche nazionali (a livello locale), e internazionale, rappresenta un contributo innovativo ai metodi di indagine delle povertà estreme.

Gli *step* operativi del progetto contemplano: **i)** un censimento dei servizi cui le persone senza dimora possono rivolgersi in specifiche aree territoriali di interesse (158 comuni corrispondenti a tutti i comuni con oltre 70 mila abitanti, i capoluoghi di provincia con oltre 30 mila abitanti e tutti i comuni, sempre con almeno 30 mila abitanti, della prima corona dei comuni con oltre 250 mila abitanti); **ii)** un'indagine sui servizi censiti, sia per delineare un quadro informativo sulle organizzazioni per le persone senza dimora operanti sul territorio, sia per individuare i servizi presso i quali procedere con la rilevazione diretta alle persone senza dimora; **iii)** un'indagine sulle persone senza dimora da effettuarsi presso i servizi di mensa e accoglienza notturna.

- **Progettazione e avvio dell'indagine sulla "Discriminazione in base al genere, all'orientamento sessuale e all'origine etnica"**

L'indagine - oggetto di una convenzione stipulata fra l'Istat e il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - affronta una tematica di assoluta novità per la statistica ufficiale italiana, proponendosi di rilevare l'esistenza e la diffusione di comportamenti e atteggiamenti discriminatori, ma anche di pregiudizi e stereotipi negativi nei confronti delle donne, degli immigrati e delle persone cosiddette LGBT (omosessuali, bisessuali e transessuali), da un duplice punto di vista: quello della discriminazione subita/percepita dai soggetti interessati, ma anche della discriminazione, emarginazione, esclusione eventualmente tollerata o giustificata dalla popolazione.

L'attività di coordinamento della progettazione dell'indagine, che affronta una tematica di rilevante complessità sul piano concettuale, definitorio e delle tecniche di rilevazione, si è giovata dell'esperienza acquisita nell'ambito delle Task Force UN/ECE on "*Emerging Forms of families and households*" e "*Gender Statistics*", della quali è *chair*, ma anche all'interno del Comitato interministeriale dei diritti umani (con particolare riferimento alla predisposizione del rapporto CEDAW *Convenzione ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne* di cui ha coordinato la redazione della parte relativa alle analisi dei dati statistici), e in qualità di *Gender Focal Point* per UN/ECE.

- **Diffusione del sistema di indicatori sulla povertà e l'esclusione sociale**

Il varo dell'indagine EU-SILC e l'indagine sulle condizioni economiche delle famiglie con stranieri; la revisione della metodologia di stima della povertà assoluta; la ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie; la rilevazione sulle persone senza dimora, hanno consentito di dirigere il servizio nella ricognizione critica dei dati esistenti sulla povertà e l'esclusione sociale, favorendo l'individuazione delle principali lacune informative e delle metodologie più appropriate per l'analisi del fenomeno, oltre che la diffusione di un'informazione integrata in stretto collegamento con i principali indicatori utilizzati in ambito europeo ed internazionale.

Nelle analisi condotte in diversi contesti istituzionali, il Servizio ha progressivamente ricomposto le diverse misure e approcci metodologici in un unico quadro di riferimento, assumendo un ruolo sempre più rilevante nel dibattito sulle misure di povertà e di esclusione sociale. In questo ambito, si deve in particolar modo ricordare, oltre ai contributi forniti nella stesura del rapporto annuale dell'Istat (è responsabile del capitolo sulle condizioni socio-economiche delle famiglie per diverse edizioni del rapporto; 2003, 2007-09), l'intensa collaborazione con la Commissione di Indagine sull'Esclusione Sociale anche nel supporto alla stesura del rapporto annuale della Commissione stessa; i numerosi contributi a Convegni nazionali e internazionali, e le pubblicazioni scientifiche; l'analisi e la messa a punto di strumenti per la misura dell'impatto dell'inflazione e della variazione del costo della vita per le famiglie di pensionati (lavoro svolto dal Servizio Cef congiuntamente con il settore prezzi e con il sindacato pensionati; Commissione Istat – Sindacato Pensionati per lo *studio sull'impatto dell'inflazione su specifici segmenti di popolazione*, 2006); il contributo alla discussione in sede nazionale e internazionale al dibattito sulle misure del benessere (*Task force EUROSTAT "EU-SILC module 2013 on well-being"*; "*EU-SILC Module 2011 on intergenerational transmission of poverty*"; *gruppo di lavoro EUROFOUND "European quality of life questionnaire development group"*, "*Commissione scientifica per la misura del benessere, Istat*; Working group *Living Conditions* - HBS, EUSILC and IPSE).

- **Indicatori internazionali sulle nuove forme di vita familiare e sulle disuguaglianze di genere**

L'esperienza nella produzione e nell'analisi di dati di parte sociale acquisita nel corso della sua carriera professionale, anche secondo un approccio di genere, le consentono di coordinare le attività di due Task-force metodologiche UN/ECE sulle nuove forme di vita familiare e sugli indicatori di genere.

La UN/ECE task force on "*Emerging Families and Households*" ha avuto l'obiettivo di definire il quadro concettuale, le definizioni e gli strumenti metodologici necessari alla produzione di statistiche e indicatori affidabili e autorevoli sulle forme emergenti di vita familiare con particolare attenzione a: i) le coppie omosessuali; ii) le famiglie ricostituite, iii) i pendolari della famiglia (*Commuters between households*); iv) le coppie di Lat (*Living apart together*); v) le reti di solidarietà.

In questo ambito, il lavoro di coordinamento ha richiesto un impegno pluriennale (2006-2010) e il confronto con gli esperti di fama internazionale membri della Task force. I risultati del lavoro condotto sono stati presentati in un rapporto finale che è stato adottato dalla Conferenza degli statistici europei (CES) nel 2010.

Nel 2011, grazie anche ai lusinghieri risultati raggiunti dalla Task force on “*Emerging Families and Households*”, è stata designata *Chair* della UNECE Task Force on *Gender Indicators* che ha avuto l’obiettivo di migliorare il monitoraggio delle condizioni di *gender equality* nella regione UN/ECE, consolidando e sistematizzando il panorama degli indicatori esistenti. Nel 2015, è stato pubblicato il volume UNECE *Indicators of gender equality* che raccoglie i risultati del lavoro condotto dalla task force.

\*\*\*\*

Posizione  
ricoperta  
da gennaio 2002 a  
dicembre 2003

### **Coordinatore di unità operative e dirigente di progetto**

Principali attività e  
responsabilità

Coordina le seguenti unità operative del Servizio DCCV “Dinamica e struttura sociale”:

unità SDS/A “*Vita quotidiana, soddisfazione per i servizi, sistema di indagini sociali*”  
unità SDS/B “*Mobilità, viaggi e vacanze*”  
unità SDS/C “*Famiglie, Sicurezza dei cittadini, violenza e maltrattamenti familiari*”.  
progetto SDS/3 “*Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*”

In questo ambito di attività, oltre a coordinare le attività relative ad alcune delle più importanti indagini del sistema Multiscopo sulle famiglie (**Aspetti della vita quotidiana; Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari; Viaggi e vacanze; Sicurezza dei cittadini**), introducendo innovazioni in termini di contenuti e aree di analisi, persegue il processo di ottimizzazione e armonizzazione delle diverse fasi delle indagini con una particolare attenzione alla progettazione degli strumenti di rilevazione e alla qualità del lavoro sul campo.

Sebbene all’interno del sistema di indagini Multiscopo convivano tecniche di rilevazione e tecnologie diverse che comportano problemi distinti in fase di progettazione, organizzazione e gestione, il lavoro per le differenti indagini viene coordinato come un processo unitario fortemente interrelato, distinto in varie fasi, caratterizzate ciascuna da operazioni omogenee sotto il profilo organizzativo e temporale, con una costante attenzione alla qualità e alle possibili fonti di errore nelle diverse fasi del processo, a partire dalla progettazione fino alla diffusione.

Al contempo, dirige il Progetto DCCV/2 “Indagine europea sul reddito e condizioni di vita”; è responsabile del Progetto Pilota EU-SILC per l’Italia ed è project manager per “EU-SILC-2004 *data collection*”. In questo stesso contesto tematico, coordina il “Progetto interdipartimentale DISS-DIST avente l’obiettivo di studiare e mettere a punto strategie campionarie, di rilevazione e di acquisizione dei dati, trattamento degli errori campionari e modelli di imputazione per l’indagine europea su reddito e condizioni di vita” (progetto di durata biennale a decorrere da 05/2002).

Sul versante internazionale, coordina i lavori per la redazione della parte relativa alle analisi dei dati statistici del *Rapporto sulla Convenzione ONU dei diritti dell’infanzia*, 2002, e nella veste di responsabile dell’informazione statistica fa parte della delegazione italiana alla 32<sup>ma</sup> sessione del CRC (*Child Rights Committees*) *Committees considers second report of Italy*, per la presentazione alle Nazioni Unite del II Rapporto del Governo italiano sulla Convenzione dei diritti dell’infanzia, 17 gennaio 2003, Ginevra.

\*\*\*\*

Posizione ricoperta  
da gennaio 2000 a  
gennaio 2002

### **Coordinatore di progetti e dirigente di unità operative**

Principali attività e  
responsabilità

Coordina i seguenti progetti del Servizio DCCV “Dinamica e struttura sociale” (da ottobre 2000 a luglio 2001):

- progetto SDS/3 “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”
- progetto SDS/1 “Sicurezza dei cittadini, violenza e maltrattamenti”

Dirige l’unità SDS/A “*Vita quotidiana, famiglie e indicatori sociali*” (dal gennaio 2000 a luglio 2001)

Il coordinamento dei progetti e la direzione dell'unità operativa consentono di portare a compimento e mettere a regime le attività avviate nella fase immediatamente precedente della sua carriera professionale (cfr. posizione ricoperta da gennaio 1995 a gennaio 2000), continuando a mantenere una serie di attività di *laboratorio*, per sperimentare tecniche finalizzate al miglioramento della qualità dei dati e alla misurazione di tematiche emergenti.

Dirige la "Segreteria e coordinamento" (DCCV/S) (da luglio 2001 a gennaio 2002)

Tra le attività di rilievo istituzionale si segnala anche il coordinamento dei lavori per la redazione della parte statistica del *Piano Nazionale contro l'esclusione sociale 2001*, Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, in ambito internazionale, il coordinamento del *programma di cooperazione 2000-2001* nell'ambito degli accordi bilaterali di cooperazione nell'area delle statistiche sociali intercorsi tra l'Istituto Nazionale di Statistica e la Commissione Nazionale di Statistica della Romania

\*\*\*\*

Posizione ricoperta  
da gennaio 1995 a  
gennaio 2000

**Dirigente di unità operativa**

Principali attività e  
responsabilità

Dirige l'unità SDS/B "Famiglia, sicurezza del cittadino e indicatori sociali" (da marzo 1997 a gennaio 2000)

Dirige l'unità FAM/E "Indicatori Sociali" (da gennaio 1995 a marzo 1997)

Dirige i lavori di **progettazione e la realizzazione delle seguenti rilevazioni del Sistema di indagini Multiscopo**: Famiglia, soggetti sociali e condizioni dell'infanzia; Mobilità, viaggi e vacanze; Aspetti della vita quotidiana; Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari; Sicurezza dei cittadini.

In tale ambito si devono in particolar modo menzionare i lavori relativi alle seguenti indagini:

- **Indagine sulle Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari**

Per la prima volta, a partire dall'edizione 1999-2000, l'indagine contribuisce a soddisfare l'esigenza informativa regionale in base al nuovo assetto istituzionale del Servizio sanitario nazionale. Proprio per soddisfare i bisogni informativi emersi a livello territoriale e consentire stime regionali e sub-regionali utili alla programmazione sanitaria locale è stata infatti notevolmente ampliata la numerosità campionaria (da 24 mila a 60 mila famiglie), grazie al contributo del Fondo sanitario nazionale messo a disposizione dal Ministero della salute e Regioni. Sotto il suo coordinamento è stato pertanto avviato un proficuo processo di interazione e condivisione con i soggetti utilizzatori dei dati ai fini della programmazione sanitaria: Regioni, Ministero della salute ed Istat, comunità scientifica (Istituto superiore di sanità, epidemiologi). I risultati dell'indagine 1999-2000 sono stati utilizzati dal Ministero per la valutazione del Piano sanitario nazionale, in particolare per monitorare il raggiungimento di alcuni dei principali obiettivi del Psn 1998-2000, nonché dalle Regioni per le rispettive iniziative di programmazione sanitaria e di *reporting*. In considerazione del processo di decentramento del sistema sanitario, l'indagine diventa una delle fonti informative più utili per alimentare i vari sistemi informativi a disposizione dei decisori pubblici per la pianificazione socio-sanitaria e la promozione della salute pubblica, sia a livello nazionale che locale.

- **Indagine Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia**

Nel corso degli anni '90, la crescente domanda di informazione statistica in campo sociale rende necessario sistematizzare e arricchire la raccolta di dati sulla famiglia e sulle condizioni dell'infanzia per documentarne meglio le differenze, le peculiarità e le trasformazioni. In questo contesto, l'indagine del 1998 costituisce un punto di svolta la cui progettazione si giova delle sue competenze in campo socio-demografico e dell'esperienza acquisita in diversi gruppi di lavoro e tavoli tecnici sui temi della famiglia e delle condizioni dell'infanzia. L'approccio di genere, entrato ormai in tutte le indagini sociali, viene adottato per l'analisi delle storie di vita; per la prima volta si misura anche la fecondità maschile, ricostruendo la storia coniugale e riproduttiva di uomini e donne. Nell'indagine vengono introdotti, anche in questo caso per la prima volta, quesiti sulla mobilità sociale inter e intra-generazionale. Le innovazioni introdotte nell'indagine Multiscopo "Famiglia e

soggetti sociali” del 1998, replicata nel 2003, sono riuscite a misurare adeguatamente il ruolo della famiglia anche nell’ambito delle reti di aiuto informale, monitorando fenomeni emergenti come, ad esempio, il cosiddetto *pendolarismo familiare* (individui che si dividono tra due abitazioni/famiglie).

- **Indagine sulla *Sicurezza dei cittadini***

L’indagine sulla Sicurezza del 1997 rappresenta la prima indagine di vittimizzazione in Italia e nasce per colmare un profondo vuoto informativo sul tema della criminalità dal punto di vista della vittima. Considerata la peculiarità e la delicatezza degli argomenti trattati, la costruzione dello strumento di rilevazione e dell’impianto metodologico ha dovuto tenere presenti e risolvere diversi problemi caratteristici delle indagini di vittimizzazione, dalla scelta della tecnica dell’indagine (*screening, wording, etc.*), alla predisposizione di strumenti di sensibilizzazione e assicurazione dei cittadini.

\*\*\*\*

**Posizione ricoperta da marzo 1992 a dicembre 1994**

**Ricercatore**

**Principali attività e responsabilità**

Svolge la sua attività nell’ambito delle unità operative di seguito riportate, nel cui ambito sviluppa le principali linee di ricerca che connoteranno molta parte della sua attività futura; in particolare, sui temi delle condizioni di vita dei diversi soggetti sociali (bambini, donne, anziani, ecc.), della famiglia e delle reti di aiuto informale (strutture familiari, scioglimento dell’unione coniugale, etc.), anche secondo un approccio di genere:

FAM/C "*Indagini Multiscopo*" (da aprile 1994 a dicembre 1994)

RSO/A "*Indicatori sociali, conti sociali e classificazioni delle professioni*" (da marzo 1992 a luglio 1994)

\*\*\*\*

**Partecipazione a comitati, commissioni e gruppi di lavoro**

**In qualità di Coordinatore/chair:**

- Co-coordinatore del Gruppo di Lavoro 5 “Supporto allo sviluppo del progetto Archimede” del Comitato scientifico per il Censimento permanente;
- Chair della Task Force UN/ECE on *Indicators of Gender Equality*, (2011-2015);
- Chair della Task Force UN/ECE on *Emerging Families and Households*, (2006-2010);
- Coordinatore del circolo di qualità *Istruzione, formazione, cultura e attività ricreative* (2011-2016)
- Coordinatore del circolo di qualità *Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale* (2011-2016)
- Vice-coordinatore del Circolo di qualità Sistan “*Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale*”(in qualità di vice coordinatore) (2010);
- Coordinatore del Circolo di qualità Sistan “*Famiglia e aspetti sociali vari*” (2000-07);
- Coordinatore del Progetto interdipartimentale DISS-DIST avente l’obiettivo di studiare e mettere a punto strategie campionarie, di rilevazione e di acquisizione dei dati, trattamento degli errori campionari e modelli di imputazione per l’indagine europea su reddito e condizioni di vita” (2002-2003);
- Coordinatore del programma di cooperazione 2000-2001 nell’ambito degli accordi bilaterali di cooperazione nell’area delle statistiche sociali intercorsi tra l’Istituto Nazionale di Statistica e la Commissione Nazionale di Statistica della Romania;

**In qualità di membro/delegato dell’Istituto:**

- Gruppo di lavoro “Interventi sociali e politiche per la non autosufficienza” del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (2021)
- Membro dello *Steering Group UNECE on Gender Statistics* (dal 2014)

- Gruppo di lavoro avente il compito di provvedere alla preparazione del rapporto annuale sulla situazione del paese per l'anno 2009" (*in qualità di responsabile di capitolo*), (2010);
- Gruppo di lavoro avente il compito di provvedere alla preparazione del rapporto annuale sulla situazione del paese per l'anno 2008" (*in qualità di responsabile di capitolo*), (2009);
- Gruppo di lavoro per la redazione del Rapporto annuale 2007 (*incaricata per l'orientamento e la supervisione*), (2008)
- Osservatorio sulle disuguaglianze sociali, Fondazione Ermanno Gorrieri per gli studi sociali (dal 2007)
- Commissione di studio Istat – SIS (Società Italiana di Statistica) Il costo dei figli (2006) (*in qualità di coordinatore di parte Istat*)
- Gruppo di lavoro avente il compito di provvedere alla preparazione del rapporto annuale sulla situazione del paese per l'anno 2003 (*in qualità di responsabile di capitolo*), (2004);
- Rapporto sulla Convenzione ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW), (*come responsabile della parte statistica*) (2003 e 2007);
- Gruppo di lavoro per la valutazione dei problemi di rilevazione del reddito attraverso le indagini sulle famiglie per l'individuazione di un set limitato di variabili da inserire trasversalmente alle varie indagini" (2004);
- *Gender Focal Point* UN/ECE per le statistiche di genere, 2002-2007;
- Rapporto sulla Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia", 2002; (*in qualità di responsabile della parte statistica*)
- UN/ECE sulle statistiche di genere per il Web site Regionale per l'Europa "Gender website for monitoring change", 2002 (*in qualità di referente italiana del progetto*)
- Piano Nazionale contro l'esclusione sociale 2001, Ministero del lavoro e delle politiche sociali; (*in qualità di responsabile della parte statistica*)
- Relazione sulla condizione dell'anziano,1999 del Dipartimento degli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;(in qualità di responsabile della parte statistica)
- Responsabile delle classificazioni delle strutture familiari per il Dipartimento Censimenti, Popolazione e Territorio (DCPT), 1998
- Ministero degli Affari Esteri, Comitato Interministeriale per i diritti umani, (dal 1998);
- Task force Eurostat per la progettazione dell'indagine Reddito e condizioni di vita (EU-SILC), (dal 2001);
- Tavolo tecnico con il compito di rivedere I criteri di ripartizione dei fondi assegnati tra le regioni per la fornitura gratuita dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, 2007;
- Commissione di studio Istat per la revisione della metodologia di stima della povertà assoluta, (2004-2009);
- *Working group Living Conditions* (HBS, EUSILC and IPSE) (dal 2005);
- Commissione Istat – Sindacato Pensionati per lo studio sull'impatto dell'inflazione su specifici segmenti di popolazione, 2006;
- Ministero degli Affari Esteri, Comitato interministeriale dei diritti umani, Gruppo di lavoro per la realizzazione del Rapporto sulla Convenzione ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW), 2003-2005;
- Gruppo di lavoro avente il compito di progettare e realizzare un volume sulla condizione delle donne, 2004;
- Istat-Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, Gruppo di lavoro per la definizione di un accordo quadro per la realizzazione di indagini e ricerche su temi attinenti al mercato del lavoro e le politiche sociali e previdenziali, 2003;
- Eurostat-DG *Employment of the European Commission*, gruppo di lavoro *Childcare statistics-project*, 2003;
- UN, Expert group "Other Social"- *Friends of the Chair of the Statistical Commission for an assessment of the statistical indicators derived from United Nations summit meetings*, 2002
- Ministero degli Affari Esteri, Comitato interministeriale dei diritti umani, Gruppo di lavoro per la realizzazione del Rapporto sulla Convenzione dei diritti dell'infanzia, 2002
- Istat, Gruppo di lavoro per la messa a punto del questionario della prima indagine campionaria sulle nascite, 1999
- Unità di ricerca inter-universitaria Famiglia, Scambi sociali ed Equità intergenerazionale, 1999
- Istat, Gruppo di lavoro per la realizzazione del Rapporto annuale 1999 (*in qualità di referente tematico*)

- Istat-Cnr, Progetto strategico "Indicatori e misure per la politica economica e sociale": unità di ricerca: Ruolo della famiglia nelle dinamiche di integrazione ed esclusione sociale, 1999
- Istat-Cnr, Progetto strategico "Indicatori e misure per la politica economica e sociale" Unità di ricerca: La dimensione sociale della presenza anziana, 1999
- Tavolo tecnico della Conferenza Stato-Regioni per la definizione di una lista di indicatori sull'infanzia in ottemperanza alla legge 451 del 23/12/1997 che attribuisce alle regioni il compito di realizzare un sistema informativo sulla condizione dei minori, 1999
- Istat, Commissione di studio per l'analisi dei fenomeni sociali legati alla vita familiare, 1997-2003;
- Ministero per la Solidarietà Sociale, Osservatorio Nazionale per l'infanzia, (membro supplente), 1998
- Istat, Membro della Commissione esaminatrice costituita con deliberazione del Presidente n. 1156/P del 6/11/1998
- Istat, Gruppo di lavoro per la realizzazione del Rapporto annuale 1998
- SIS-GCD, Commissione Scioglimento delle unioni coniugali: misure, caratteristiche, conseguenze, 1996
- Eurostat, Gruppo di lavoro Indicatori sociali e rapporti sociali, 1996
- Dipartimento per gli Affari Sociali, Comitato di coordinamento nazionale per l'anno internazionale della famiglia, Gruppo di lavoro Problemi fiscali e degli assegni familiari, 1994
- Istat, Gruppo di lavoro "L'aggiornamento della popolazione straniera in Italia", 1993
- Istat, Gruppo di lavoro "La predisposizione di indagini sulla mortalità differenziale secondo l'ambiente sociale", 1993
- Istat, Gruppo di lavoro per la realizzazione della prima Relazione del Presidente sullo stato del Paese, 1993

#### Altri incarichi

- Membro effettivo della commissione (Consep-Istat) di Gara a procedura aperta indetta, per conto di ISTAT, per l'affidamento del Servizio di conduzione e gestione di interviste CAPI per la realizzazione di indagini continue per ISTAT" – ID 1711
- Presidente del Comitato unico di garanzia per la pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Istat (dal 2011 al 2015)
- ha presentato numerose comunicazioni a convegni nazionali e internazionali;
- ha svolto attività di natura seminariale presso le Università di Roma, Bologna, Padova, Macerata, Catania, Ancona, e per il Ministero dell'interno (Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione);
- è stato membro del *Comitato di redazione delle Collane Scientifiche dell'Istat*;
- è stata membro del *Comitato di redazione della rivista scientifica "Genus"*;
- Ha fatto parte della commissione esaminatrice della cattedra di Demografia (chiar.mo prof. M. Natale) della facoltà di Scienze Politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma (1987-1995) e della commissione esaminatrice della cattedra di Analisi demografica (chiar.ma prof.ssa G. Caselli) della facoltà di Statistica (1991/92).

\*\*\*\*

#### Pubblicazioni a stampa e su web, presentazioni a convegni, audizioni

- Freguja C.  
(2022), Disuguaglianza e povertà, *Rivista, Il Mulino*, 16 novembre
- Freguja C.  
(2022), Rigenerazione urbana e sviluppo delle capacità, In: Ance, *Decalogo per la rigenerazione urbana*, Parma 12-13 maggio
- Freguja C.  
(2022), Il potenziale valore aggiunto della European Graduate Tracking Initiative in Italia, In: *Percorsi formativi e professionali dei laureati e miglioramento dell'offerta didattica*, Università degli studi di Firenze, Ecorys, 22 aprile
- Arigoni I., De Martino V., Freguja C.  
(2022), La condizione dei minori e delle loro famiglie tra shock esogeni e disuguaglianze persistenti, In: *Gli impoverimenti delle famiglie con minori durante la pandemia: Il Laboratorio di Bologna*, Franco Angeli

Di Leo F., Freguja C., Gallo G., Nur N.  
(2022), Misurare gli invisibili: una sfida per la statistica ufficiale, in: *Rapporto AISP*  
Freguja C.  
(2022) Il Registro Tematico dell'Istat su Istruzione e Formazione, Convegno *Integrazione dei dati e potere informativo. Dalla formazione al mondo del lavoro*, Bologna, 16 giugno  
Freguja C.  
(2022) *Audizione* Gruppo di lavoro sulle politiche per la casa e l'emergenza abitativa, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 06 settembre  
Freguja C.  
(2021) *Audizione* risoluzione 7/00635 "verifica dell'efficacia degli interventi di politica attiva del lavoro e definizione degli obiettivi generali in materia per le amministrazioni", XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) Camera dei deputati, 17 novembre  
Freguja C.,  
(2020) *Audizione* Esame delle proposte di legge a.c. 707 e a.c - XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) Camera dei deputati, 29 gennaio  
Freguja C.  
(2020) Povertà e disagio socio-economico delle famiglie con minori nell'Italia della crisi Convegno "*Welfare integrato per famiglie a basso reddito con minori nell'area bolognese*", promosso dal Comune di Bologna e dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna, 29 ottobre  
Freguja C., Masi A., Pannuzi N.  
(2019), Reddito e disuguaglianze retributive in Italia, in Pizzuti, *Rapporto sullo stato sociale 2019*, Sapienza Università editrice  
Freguja C.  
(2019), Disuguaglianza salariale, *Glossario delle disuguaglianze sociali*, Fondazione Ermanno Gorrieri per gli studi sociali  
Demofonti S., Freguja C.  
(2019), Voices of statistics users: interviews from a gender point of view, *UNECE work session on gender statistics*, Neuchâtel, Switzerland, 15-17 May  
Freguja C., Masi A., Pannuzi N.  
(2018), Indicatori di disuguaglianza retributiva nelle piccole imprese, *Statistiche sperimentali*, 22 novembre  
Freguja C., Masi A., Pannuzi N.  
(2018), La disuguaglianza retributiva nelle piccole imprese, *Menabò di Etica ed Economia*, n.95  
Freguja C., Masi A., Pannuzi N., Sabbadini, L.L.  
Freguja C.  
(2018), "Understanding gender statistics", *Workshop on Disseminating, Communicating and Using Gender Statistics in Kyrgyzstan*, Bishkek, 29-31 May  
(2017) La povertà delle donne tra deprivazione e *homelessness*, rivista *Storia delle Donne*, n. 13  
Freguja C., Masi A., Pannuzi N.  
(2017c), Essere homeless: percorsi di vita, *Welfare oggi*, n. 2  
(2017) "Introduzione al volume" e "Le linee guida e le raccomandazioni", in: V. de Martino, A. Masi, N. Pannuzi (a cura di), *Fonti di dati sulla popolazione Rom, Sinti e Caminanti*, Istat  
S. De Santis, C. Freguja, A. Masi, N. Pannuzi, F. G. Truglia,  
(2017) Wages differentials and their determinants: a spatial analysis, *International Conference on Inequality*, Istituto Cattaneo, November, Bologna  
Freguja C., Masi A., Pannuzi N.,  
(2016), Essere homeless: percorsi di vita e fattori determinanti, *IX Conferenza ESPAnet Italia*, Macerata, 22-24 settembre.

Arigoni I., Freguja C., Pace C.,  
(2016), I sistemi informativi tematici per comunicare la statistica ai cittadini: #giovani, *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica LXX 2 Aprile-Giugno*.

Freguja C., Gatti M.,  
(2015), Il sistema informativo sulle professioni, *Osservatorio Isfol* n. 1-2

Freguja C. et al.  
(2015b), *Indicators of gender equality*, UNECE, New York and Geneva.

Freguja C.,  
(2015a), Gli elementi della diseguaglianza in Italia, *Giustizia e pace si baceranno. Convegno di studi Acli*, Arezzo, 18 settembre

Freguja C.,  
(2015), Il sistema informativo sulle professioni: un filo d'Arianna nel labirinto dei dati, *Forum P.A.*, 26 maggio

Freguja C.,  
(2014b), An information system for monitoring social and economic integration of Roma, Sinti and Caminanti in Italy: a pilot project for mapping data sources and settlements, "*EURoma Network Meeting*", Roma, Angelicus Congress Hotel, Roma, 5-6 giugno

Freguja C.,  
(2014a), Internet@Italia 2103, La popolazione italiana e l'uso di internet, *Convegno ISTAT e FUB*, 22 novembre

Freguja C. e Romano C., (eds)  
(2014), *La modernizzazione delle tecniche di rilevazione nelle indagini socio-economiche sulle famiglie*, Istat, Collana Metodi, Roma

Freguja C.,  
(2013a), Measuring poverty: a matter of choice, *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica* Volume LXVII n. 2 Aprile-Giugno

Freguja C.,  
(2013), Un nuovo punto di osservazione sull'esclusione sociale: l'indagine sulle persone senza dimora, *Convegno Usci*, Messina, 26 settembre

Calzaroni M., Freguja C., Livon D.,  
(2012), Archivi amministrativi e indagini per l'analisi dei percorsi di istruzione e delle transizioni al mercato del lavoro. *Undicesima conferenza nazionale di statistica*, Istat

Colasanti C., Conigliaro P., Freguja C., Mignolli N., Marangon L., Reale A.,  
(2012), La Rilevazione sul benessere organizzativo e sul fenomeno del mobbing. *Undicesima conferenza nazionale di statistica*, Istat

Ferrara A., Freguja C., Gargiulo L.,  
(2010), La difficile condizione dei giovani in Italia: formazione del capitale umano e transizione alla vita adulta, *Decima Conferenza nazionale di statistica*, Istat.

Freguja C. and Valente, P. (eds),  
(2010), *Measurement of different emerging forms of households and families*. Report prepared by the UN/ECE Task Force on Families and Households; "Conference of European Statisticians", 8-10 June, Paris

Freguja C.,  
(2009), "L'informazione statistica in campo sociale: l'approdo al Sistema di indagini sociali multiscopo", in: Egidi V., Ferruzza A. (a cura di) *Navigando tra le fonti demografiche e sociali*, Istat, Roma

Freguja C., Pannuzi N.,  
(2009) "Ma quanti sono i poveri in Italia? I dati sono attendibili", *Il seme sotto la neve*, aprile, [www.ilsemesottolaneve.org](http://www.ilsemesottolaneve.org)

Freguja C.,  
(2008b), Update on progress on the work of the Task Force on Families and Households, *IAOS Conference on Reshaping Official Statistics*, Shanghai, 14-16 October

Freguja C.,  
(2008a), "Living Arrangement in Modern Societies: the Current Challenge of the UNECE Task Force on Families and Households"; in: *35th CEIES Seminar, New family relationships and living arrangements - demands for change in social statistics*; 24-25 January, Warsaw, Poland

Freguja C.,  
(2008), "Il regolamento Eu-silc"; "La progettazione della nuova indagine italiana"; in: *L'indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie (Eu-Silc)*. Metodi e Norme n. 37

Freguja C., Vitaletti S.,  
(2008), "Le condizioni economiche delle famiglie con pensionati"; in: AAVV, *Anziani 2007-2008. VII Rapporto sulla condizione della persona anziana* (a cura di) federazione Nazionale Pensionati CISL, Ediz. Lavoro, Roma

Freguja C.,  
(2007) "Economic Decision-making" in: *Developing gender statistics: a practical tool*, UNECE

Freguja C., et al.  
(2007), "Gender studies in demography: data, methods and lines of research", in Pinnelli A., Racioppi F., Rettaroli R, (eds.) *Genders in the Life Course*, Springer, XVIII

Freguja C., Cardinaleschi S., Coppola L., Demofonti S.,  
(2007), "Women and economics: household, enterprise and decision-making bodies", *Global Forum on Gender Statistics*, Roma, 10 December;

Coppola L., e Freguja C.,  
(2007), "Dual-earner couples in Europe: Evidence from the EU Survey on Income and Living Conditions" (EU-SILC 2005), *European Population Conference 2008 – Barcelona*, 9-12 July

Freguja C. e Pannuzi N.,  
(2007), "La povertà in Italia: che cosa sappiamo dalle varie fonti?" in: A. Brandolini e Saraceno C. (a cura di) *Povertà e benessere*, Il Mulino, Bologna

Freguja C., Muratore G., Pannuzi N.,  
(2007), "Subjective Indicators as Measures of Living Conditions", *Convegno Intermedio SIS*, Venezia 6-8 Giugno

Di Marco M., Freguja C.,  
(2007), "Il progetto EU-SILC: i principali risultati della nuova indagine sui redditi e le condizioni di vita in Italia", in: G. Rovati (a cura di), *Povertà e lavoro*, Carocci, Roma

Freguja C. (a cura di),  
(2006), "Disuguaglianza, disagio e mobilità sociale" in Istat, *Rapporto Annuale, La situazione del paese nel 2005*

Freguja C., Siciliani I.,  
(2006), "Poverty and Deprivation of Italian Children: Evidence from the EU-SILC Survey", *IARIW 29<sup>th</sup> General Conference*, Joensuu, Finland, 20-26 August

Freguja C., Di Marco M., Ceccarelli C.,  
(2006), The challenges of the Eu-silc project: opportunities and strategies for the Italian national statistical Institute, *IARIW 29<sup>th</sup> General Conference*, Joensuu, Finland, 20-26 August

Di Marco M. e Freguja C. (a cura di),  
(2006b), *Reddito e condizioni di vita*, Anno 2004, Istat, Informazioni, n. 31

Di Marco M. e Freguja C.,  
(2006a), *Reddito e condizioni economiche in Italia (2004-2005)*, Istat, Statistica in breve, 28 dicembre

Freguja C. e Pannuzi N.,  
(2006), *I consumi delle famiglie*, Anno 2005, Istat, Statistica in breve, 28 luglio

R. Fraboni, B. Baldazzi, C. Freguja e L.L. Sabbadini,  
(2006), "Intergenerational Relations and Support in Italy at old Ages", *European Population Conference*, 21-24 June.

Di Marco M, Freguja C.,  
(2005), "La nuova indagine sui redditi e le condizioni di vita: reddito, disuguaglianza e disagio economico in Italia" in: Atti del Convegno *Povert , lavoro e politiche per l'inclusione sociale*, Universit  degli studi di Trento, Dipartimento di Economia, 11-12 novembre

Freguja C. (a cura di),  
(2005), "La famiglia e le reti sociali" in Istat, *Rapporto Annuale, La situazione del paese nel 2004*, Roma

Freguja C.,  
(2004), "Cambia l'esperienza delle generazioni nelle varie fasi della vita: nuove strategie anche femminili " in: Sabbadini L.L. (a cura di) *Come cambia la vita delle donne*, Istat Ministero Pari-Opportunit 

Freguja C., Sestito P., Tangorra R. (a cura di),  
(2004), "Povert  ed esclusione sociale in Italia, Indicatori comunitari e nazionali", Allegato al *Piano Nazionale contro la povert  e l'esclusione sociale 2003*, Ministero del lavoro e delle Politiche sociali

Freguja C. (a cura di),  
(2003), "Processi di formazione e scioglimento delle unioni coniugali", in: *Rapporto annuale sulla situazione del paese nel 2002*

Freguja C.,  
(2002a), "Le famiglie ricostituite" in: Osservatorio nazionale sulle famiglie e le politiche locali di sostegno alle responsabilit  familiari, Barbagli M. (a cura di) *Famiglie: mutamenti e politiche sociali*, vol. 1, Il Mulino, Bologna

Freguja C.,  
(2002), "La rappresentazione dei bambini nella statistica ufficiale", in: *Quaderni del Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza*, Firenze, Istituto degli Innocenti, gennaio

Freguja C., Romano M.C. (a cura di),  
(2001), *Parentela e reti di solidariet *, Istat, Informazioni

Freguja C., L.L. Sabbadini,  
(2001), "Women as crucial "pivots" of the informal support network: evidence from Italian Multipurpose Surveys", Working Paper n. 19, *XXIV IUSSP, General Conference*, 18-24 August

Freguja C., Romano M.C. (a cura di),  
(2000d), *Le strutture familiari*, Istat, Informazioni

Freguja C., Romano M.C. (a cura di),  
(2000c), *La vita quotidiana di bambini e ragazzi*, Istat, Informazioni

Freguja C., Romano M.C. (a cura di),  
(2000b), *La vita di coppia*, Istat, Informazioni

Freguja C., Romano M.C. (a cura di),  
(2000a), *La mobilit  sociale*, Istat, Informazioni

Gargiulo L., Freguja C.,  
(2000), *Le condizioni di salute degli italiani*, Istat, Statistiche in breve, 13 dicembre

Freguja C.,  
(1999a), *Nonni e nipoti: le principali caratteristiche*, Istat, Statistiche in breve, 19 novembre

Freguja C.,  
(1999), *I bambini, le bambine e il gioco*, Istat, Statistiche in breve, 20 dicembre

Freguja C.,  
(1999), *La partecipazione politica nel 1998*, Istat, Note Rapide, 25 giugno

Freguja C., Sabbadini L.L.,  
(1999), "Famiglie ricostituite e libere unioni", in: Atti del Convegno, *Le famiglie interrogano le politiche sociali*, Bologna, 29-31 marzo

Freguja C. (a cura di),  
(1999a), *Famiglie, abitazioni e sicurezza del cittadino*, Istat, Informazioni

Freguja C., M.C. Romano e L. Valdoni,  
(1998), "Lo scioglimento dell'unione coniugale: profili di vita femminili" in: A. De Rose (a cura di), *Separazioni e divorzi in Italia: problemi di ricerca*, SIS-GCD, Quaderni di ricerca, n. 2, dicembre

Freguja C.,  
(1998), "Ragazze e cultura nel tempo libero" in: Comitato italiano per l'UNICEF, *Italia: tutte a scuola?*

Freguja C., Romano M.C., Sabbadini L.L.,  
(1998), "Who Cares for Whom? The Experience of Italian Multipurpose Surveys", UN/INSTRAW UNSD, *Session on Gender Statistics*, Working Paper, n. 11. Geneva, 20-22 april

Camporese R., Freguja C., Sabbadini L.L.,  
(1997), "Time use by gender and quality of life", *Social Indicators Research*, vol. 1-2

Egidi V., Freguja C., Quattrociochi L., Sabbadini L.L.,  
(1996), "La condizione della popolazione anziana in Italia, Rapporto 1996", in: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento degli Affari Sociali, *Relazione Biennale al Parlamento sulla condizione dell'anziano 1996-97*

Baldassarini A., Freguja C.,  
(1996), *Il lavoro degli stranieri presenti in Italia: fonti, metodi e stime per l'anno 1992*, Istat, Quaderni di ricerca, n. 2

Baldassarini A., Freguja C.,  
(1995), "La domanda e l'offerta di lavoro straniera in Italia. Una stima per l'anno 1992", *Economia & Lavoro*, n. 4 ottobre-dicembre

Baldacci E., Freguja C.,  
(1994b), "La domanda di ricovero: una specificazione con variabili latenti", in: *Atti della XXXIV Riunione Scientifica della Sieds*, 7-8 maggio, Taormina, SIEDS vol. XLVIII nn. 3-4

Baldacci E. Freguja C.,  
(1994a), "Età, periodo, coorte: un'analisi dell'occupazione per settore d'attività in Italia, Istat, *Quaderni di ricerca*, n° 2,.

Freguja C.,  
(1994c), "Invecchiamento demografico e riforma dello Stato sociale", in M. Natale (a cura di), *Economia e popolazione: alcuni aspetti delle interrelazioni tra sviluppo demografico ed economico*, Franco Angeli, Milano, V Edizione

Freguja C.,  
(1994b), "Le prospettive di sviluppo di un sistema complementare a capitalizzazione", *Persone e Imprese*, n° 3 – Monografia "L'imprevedibile previdenza"

Freguja C.,  
(1994a), "Consumi e ciclo di vita della famiglia", in: *Per una politica familiare in Italia*, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento degli affari sociali

Barbetti A., Freguja C.,  
(1994), *Condizioni di vita dei minori in Italia*, Istat, Notiziario, Serie 4 - Foglio 41 – marzo; paragrafi 2, 3 e 6.

Freguja C.,  
(1993), "Evoluzione della struttura socio-demografica ed implicazioni sul sistema pensionistico", in: *Atti del Convegno dei giovani studiosi dei problemi di popolazione*, 2-4 giugno, Roma

Barbetti A., Freguja C.,  
(1993), *II° Relazione sulle condizioni di vita degli anziani*, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento degli Affari Sociali, Roma

Barbetti A., Freguja C.,  
(1992b), *Alcuni aspetti demografici e sociali della popolazione anziana in Italia*, Istat, Note e Relazioni, n.2

Barbetti A., Freguja C.,  
(1992a), *Relazione sulla condizione dell'anziano*, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento degli Affari Sociali, Roma

Freguja C.,  
 (1992), *Conseguenze economico-sociali dell'invecchiamento demografico: le ricadute sul sistema pensionistico*, Tesi di Dottorato in Demografia (IV ciclo), depositata presso le Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze

Freguja C.,  
 (1992a), "Il livello di vita degli anziani: incidenza della povertà e prestazioni pensionistiche", *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica*, Vol. n° 1-2 Gennaio-giugno

Freguja C.,  
 (1992b), "Conseguenze economico-sociali dell'invecchiamento demografico: le ricadute sul sistema pensionistico" (Il tema di ricerca) in: *SIS, Riunione Scientifica dei Dottorandi di Ricerca*, Università degli Studi "G. D'Annunzio", Pescara

Baldacci E., Freguja C.,  
 (1991), "Sistema pensionistico ed evoluzione demografica in Italia: alcune considerazioni", *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica*, Vol. nn. 3-4, Luglio-Dicembre

Freguja C.,  
 (1990), "Il problema della popolazione nel pensiero economico", in: M. Natale (a cura di), *Economia e popolazione: alcuni aspetti delle interrelazioni tra sviluppo demografico ed economico*, Franco Angeli, Milano

Freguja C.,  
 (1990a), "La dinamica demografica e le variabili economiche", in: M. Natale (a cura di), *Economia e popolazione: alcuni aspetti delle interrelazioni tra sviluppo demografico ed economico*, Franco Angeli, Milano

Freguja C., M. Natale,  
 (1987), "La misura del fabbisogno abitativo: una proposta metodologica", *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica*, Vol. XLI, n. 14, Luglio-Dicembre; paragrafo 2 e Appendice

|                    |                     |          |                |            |                          |            |                         |            |                |            |
|--------------------|---------------------|----------|----------------|------------|--------------------------|------------|-------------------------|------------|----------------|------------|
| Madrelingua(e)     | <b>Italiano</b>     |          |                |            |                          |            |                         |            |                |            |
| Altra(e) lingua(e) | <b>Inglese</b>      |          |                |            |                          |            |                         |            |                |            |
| Autovalutazione    | <b>Comprensione</b> |          |                |            | <b>Parlato</b>           |            |                         |            | <b>Scritto</b> |            |
| Livello europeo    | <b>Ascolto</b>      |          | <b>Lettura</b> |            | <b>Interazione orale</b> |            | <b>Produzione orale</b> |            |                |            |
| <b>Inglese</b>     | C1                  | Avanzato | C1             | Avanzato   | B2                       | Intermedio | B2                      | Intermedio | B2             | Intermedio |
| <b>Francese</b>    | C1                  | Avanzato | B2             | Intermedio | B2                       | Intermedio | A2                      | Elementare | A2             | Elementare |

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Roma, 21 dicembre 2022

In fede

Cristina Freguja